



Camera di Commercio  
Vicenza



# **ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA**

**2° INDAGINE 2015**

**Consuntivo 2° trimestre 2015**

**Previsioni semestre luglio 2015 - dicembre 2015**

**agosto 2015**

## INDICE

---

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	<b>p. 3</b>
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	<b>p. 5</b>
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo II trimestre 2015</i>	<i>p. 5</i>
<i>Previsioni per il semestre luglio - dicembre 2015</i>	<i>p. 9</i>
Alimentare	p. 10
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 10
Concia e pelli	p. 11
Legno e mobili	p. 11
Chimica, gomma e plastica	p. 12
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 12
Metallurgia	p. 13
Meccanica	p. 14
Elettromeccanica	p. 14
Gioielleria e oreficeria	p. 15
Altri settori manifatturieri	p. 15
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 16
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 17</i>
<b>Commercio</b>	<b>p. 18</b>
Consuntivo II trimestre 2015	p. 18
Previsioni per i prossimi mesi del 2015	p. 19
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 20
<b>Costruzioni</b>	<b>p. 21</b>
<b>Anagrafe delle imprese</b>	<b>p. 22</b>
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	<b>p. 23</b>

# La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di luglio 2015

## **<< I negoziati per il raggiungimento di un accordo con la Grecia sono stati difficili**

L'incertezza sulle prospettive della Grecia è rapidamente aumentata dopo l'interruzione delle trattative con le istituzioni e i paesi creditori per il prolungamento del programma di sostegno, nonché a seguito del risultato del referendum indetto a sorpresa dalle autorità elleniche. Gli sviluppi delle ultime settimane hanno significativamente innalzato la volatilità dei mercati finanziari e dei corsi azionari nell'area dell'euro. L'aumento dei premi per il rischio sui titoli pubblici dell'area è stato tuttavia complessivamente contenuto, grazie al ventaglio di strumenti a disposizione dell'Eurosistema, ai progressi compiuti nella governance europea e alle riforme intraprese nei singoli paesi.

## **Il 13 luglio è stato raggiunto un accordo**

Dopo una difficile trattativa il 13 luglio i leader dell'area hanno raggiunto un accordo con la Grecia; tale accordo condiziona l'avvio dei negoziati per un terzo programma di sostegno all'approvazione, da parte del Parlamento greco, di un pacchetto di misure stringenti e dettagliate, le prime delle quali votate con esito favorevole già il 15 luglio. Dopo l'annuncio dell'intesa le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate. Per contrastare, anche in prospettiva, il riemergere delle tensioni resta essenziale un'azione decisa delle politiche economiche europee e nazionali volta a promuovere il ritorno alla crescita in Grecia e nell'area dell'euro.

## **Rallentano le economie emergenti e sono caduti i corsi azionari in Cina**

La ripresa dell'economia globale prosegue, ma mostra segni di rallentamento, riconducibili a fattori temporanei nelle economie avanzate, più persistenti in quelle emergenti; un'accelerazione degli scambi mondiali è prevista per l'anno in corso. Il permanere di condizioni di eccesso di offerta sul mercato del petrolio ha finora contribuito a contenere il prezzo del greggio su livelli di poco superiori ai minimi di inizio anno. Sull'economia globale gravano fattori di incertezza quali il ritmo di rialzo dei tassi ufficiali statunitensi e l'instabilità finanziaria in Cina, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario interrotto solo da massicci interventi delle autorità, che potrebbe frenare la crescita di quel paese.

## **Nell'area dell'euro l'espansione monetaria sostiene attività e prezzi**

Dopo l'avvio del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, i tassi di interesse a lungo termine dell'area dell'euro sono scesi in misura marcata fino alla metà di aprile; in seguito sono tornati a salire, anche in risposta alle migliori prospettive di inflazione e crescita indotte dal programma stesso, recuperando gran parte della precedente flessione. Nel complesso le condizioni dei mercati finanziari e valutari continuano a sostenere la ripresa economica e la dinamica dei prezzi; l'inflazione è tornata positiva in maggio, allo 0,3 per cento, per la prima volta dalla fine dello scorso anno. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito la propria determinazione a dare piena attuazione al programma; reagirà a eventuali restrizioni indesiderate delle condizioni monetarie.

## **In Italia prosegue la graduale ripresa dell'attività economica, trainata dalla domanda interna**

L'economia italiana ha ripreso a espandersi. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un recupero della domanda interna che è tornata a contribuire alla crescita. Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni. I piani delle imprese prospettano una decisa espansione dell'accumulazione nel corso dell'anno per le aziende più grandi, a fronte di una maggiore prudenza da parte di quelle medie e, soprattutto, di quelle piccole. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che nel secondo trimestre la crescita è proseguita a ritmi analoghi a quelli del primo.

## **L'occupazione cresce moderatamente**

Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.

### **L'inflazione è di nuovo positiva**

L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi. Le aspettative delle famiglie e delle imprese ne prefigurano un ulteriore incremento.

### **L'espansione monetaria si sta trasmettendo alle condizioni del credito**

L'espansione monetaria, in particolare l'ampio ricorso delle banche italiane alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, si sta gradualmente trasmettendo alle condizioni del credito. Prosegue, e si estende, la riduzione del costo dei prestiti alle imprese, non più limitata alle società con primario merito di credito; anche le piccole e medie aziende segnalano nei sondaggi un accesso più agevole ai finanziamenti. La flessione dei prestiti alle imprese si è attenuata; sono tornati a crescere quelli al settore manifatturiero e quelli alle famiglie, per la prima volta da oltre tre anni.

### **Lo stock di crediti deteriorati distoglie risorse dal finanziamento dell'economia**

L'elevata consistenza di crediti in sofferenza ereditata dalla lunga recessione continua tuttavia a comprimere la crescita dei prestiti e distoglie risorse dal finanziamento all'economia. Un'accelerazione dello smobilizzo dei prestiti in sofferenza contribuirebbe a sostenere la dinamica del credito. Le misure approvate in giugno dal Consiglio dei ministri dovrebbero rimuovere alcuni ostacoli derivanti dalla normativa vigente, accelerando la deducibilità fiscale delle perdite su crediti e rendendo più efficienti le procedure per il loro recupero. L'aumento del valore dei crediti deteriorati indotto dalle riforme può agevolare la creazione di un mercato secondario di questi attivi. È in corso un dialogo tra le autorità italiane e la Commissione europea sulla creazione di una società specializzata per l'acquisto di tali crediti.

### **Si prefigura uno scenario di progressivo rafforzamento della crescita...**

Le proiezioni presentate in questo Bollettino per l'economia italiana prefigurano un progressivo rafforzamento della ripresa ciclica. Nello scenario centrale il PIL si espanderebbe dello 0,7 per cento nel 2015 e accelererebbe all'1,5 nel 2016. L'inflazione al consumo aumenterebbe gradualmente: dallo 0,2 per cento di quest'anno all'1,1 nel 2016. La ripresa dell'attività produttiva si tradurrebbe in un progressivo miglioramento dell'occupazione, pari a 1,5 punti percentuali nel biennio; il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 12,6 per cento del 2014 all'11,9 del 2016.

### **...grazie a una ripresa degli investimenti...**

La revisione delle prospettive di crescita, nel complesso superiori di oltre mezzo punto percentuale nell'arco del biennio rispetto a quelle pubblicate nel Bollettino economico dello scorso gennaio, è attribuibile in larga parte alla dinamica degli investimenti, che però alla fine del 2016 rimarrebbero ancora, in rapporto al PIL, inferiori alla media storica.

### **...basata sull'espansione monetaria e sulla normalizzazione del credito...**

Il quadro qui delineato presuppone la prosecuzione degli effetti dello stimolo monetario sui tassi di cambio, sui rendimenti a lungo termine e sulle condizioni del credito; si basa inoltre sul presupposto di un graduale rafforzamento della domanda estera, soprattutto di quella proveniente dai nostri partner europei, nonché sulle ipotesi di una permanenza del prezzo del petrolio sugli attuali livelli e di un orientamento sostanzialmente neutrale della politica di bilancio, in linea con i programmi del Governo. Le misure di riduzione del cuneo fiscale introdotte dall'ultima legge di stabilità sosterebbero l'occupazione per 0,2 punti percentuali; ulteriori impulsi alla domanda di lavoro, difficili da quantificare e per questo non inclusi nel quadro, potrebbero derivare dal Jobs Act.

### **...e sulla determinazione nel portare a termine le riforme**

I rischi per la crescita appaiono bilanciati per l'anno in corso, ancora orientati prevalentemente al ribasso per il prossimo. Essi derivano in ampia misura dal contesto globale ed europeo e, in particolare, da un rallentamento delle economie emergenti più marcato e duraturo di quanto ipotizzato, dall'eventualità che la normalizzazione della politica monetaria statunitense si accompagni a nuove turbolenze sul mercato dei cambi e nei flussi di capitale, nonché da un riaffiorare di tensioni sui mercati finanziari. I rischi si accentuerebbero se si diffondesse la percezione di un indebolimento nella determinazione nel portare a termine le riforme necessarie a risollevare il potenziale di sviluppo dell'Italia: un aumento dell'incertezza potrebbe frenare la crescita degli investimenti e contrastare la ripresa dei consumi, condizioni per un ritorno alla crescita.>>.

# **La congiuntura economica della provincia di Vicenza.**

## **Industria manifatturiera**

### **INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO**

#### ***a) Consuntivo II trimestre 2015***

La Camera di Commercio ha diffuso oggi i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 2° trimestre 2015 dai quali si evince che la fase di moderata espansione produttiva è continuata anche nel periodo aprile-giugno. I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 1° trimestre: la produzione è aumentata del 2,1% e il fatturato dell'1,2%. Soprattutto l'entità della variazione della produzione è importante perché si tratta dell'aumento congiunturale più elevato dall'inizio della crisi dei debiti sovrani dell'estate del 2011. La variazione molto positiva della serie degli ordini provenienti dall'estero conferma che la domanda estera resta il principale volano della crescita, ma il recupero produttivo è sostenuto anche dalla lenta ma continua espansione del mercato interno. Tuttavia, almeno nel settore manifatturiero, in questa fase la crescita non porta a nuova occupazione: le imprese intervistate comunicano che vi è stata un'ulteriore contrazione del numero degli addetti.

Pur restando su livelli elevati, nel 2° trimestre 2014 continua la discesa del numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG): da 2,5 milioni di ore nel 1° trimestre a 2 milioni di ore nel 2° trimestre (-17,8%). Le ore complessive di CIG nei primi sei mesi del 2015 sono state 4,5 milioni, contro 8 milioni nello stesso periodo del 2014 (-43,1%). La forte riduzione delle ore autorizzate è dovuta sia alla componente ordinaria (CIGO) sia a quella straordinaria (CIGS) che nel 2° trimestre sono diminuite rispettivamente da 590 mila a 533 mila (-9,5%) e da 1,8 milioni a 1,4 milioni di ore (-24,1%). L'analisi congiunturale legata alla componente «in deroga» è difficile poiché se è pur vero che le imprese hanno utilizzato meno questo strumento, in alcuni mesi le ore autorizzate sono state quasi nulle anche a causa della difficoltà di finanziamento.

Rallenta in modo consistente la dinamica delle aperture di nuove crisi aziendali : nel periodo aprile-giugno sono state 43 con 608 lavoratori coinvolti, valori più contenuti rispetto al 1° trimestre (50 aperture di crisi con 1.245 lavoratori coinvolti, rispettivamente -14% e -51,2%). Complessivamente nel 1° semestre 2015 le aperture di crisi aziendale hanno riguardato 93 imprese in netta riduzione rispetto alle 159 del 1° semestre 2014 (-41,9%).

Nel 2° trimestre 2015 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo: +408. Il saldo è positivo soprattutto nell'agricoltura, nelle costruzioni e nei servizi. Nei primi sei mesi del 2015 il saldo è di -46, ma è praticamente nullo se si escludono le 45 «cancellazioni d'ufficio» ; nel periodo gennaio-giugno 2014 il saldo era pari a -95 (-33 se si escludono le «cancellazioni d'ufficio»).

Le aperture delle procedure concorsuali nel 2° trimestre 2015 sono aumentate rispetto al 1° trimestre: 66 nel 2° trimestre, contro 54 nel 1° trimestre (+24,5%). Tuttavia ampliando l'orizzonte temporale si osserva che nei primi sei mesi del 2015 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato un numero più limitato di imprese rispetto allo stesso periodo del 2014: 119 aziende del periodo gennaio-giugno 2015 contro 136 aziende nel periodo gennaio-giugno 2014 (-12,5%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 64 nel 2° trimestre 2015, 36 nel 1° trimestre 2015.

Con il limite di rappresentare una parte limitata degli strumenti di pagamento, nel 2° trimestre 2015 l'ammontare del monte protesti indica un miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 2° trimestre è stato di 2,3 milioni di euro in diminuzione rispetto al dato del 1° trimestre (la variazione è -10,1%); anche il numero di effetti protestati è diminuito (da 1.122 a 1.062, -5,3%).

L'ammontare complessivamente protestato nei primi sei mesi del 2015 è stato di 4,8 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 6,8 milioni di euro nei primi sei mesi del 2014 (-24,2%).

Al 31 maggio 2015 lo stock di prestiti bancari alle imprese è stato di 16,9 miliardi in linea con il dato di fine dicembre (+0,3%), va tuttavia segnalato che il dato di maggio non conferma l'inversione di tendenza di inizio anno: ai piccoli aumenti degli stock di prestiti dei primi mesi è seguita una nuova riduzione. Allargando l'orizzonte temporale si nota che nel periodo tra maggio 2014 e maggio 2015 l'ammontare di prestiti al settore produttivo è diminuito del 3,7%: il tema del difficile accesso al credito per le imprese vicentine resta ancora attuale soprattutto per le imprese delle costruzioni e dei servizi mentre si notano timidi segnali di recupero per le imprese manifatturiere.

Nella provincia di Vicenza le immatricolazioni di veicoli sono aumentate in modo sostanziale: nel 2° trimestre le nuove immatricolazioni sono state 6.661 contro 5.535 immatricolazioni nel 1° trimestre (+20,3%). Nel primo semestre 2015 le immatricolazioni sono state 11.415, contro 9.817 immatricolazioni nello stesso periodo del 2014 (+16,3%) a conferma che è in corso una parziale ripresa degli acquisti di beni durevoli.

Nel 2° trimestre 2015 la variazione congiunturale della produzione industriale continua a mostrare una dinamica positiva ampliando il recupero già iniziato nei trimestri precedenti. L'incremento del 2,1% registrato a Vicenza è superiore al dato veneto (+1,1%) e superiore alla seppur positiva variazione della produzione italiana calcolata dall'Istat (+0,4%). Come anticipato gli ordinativi provenienti dall'estero evidenziano una dinamica positiva (+4,9%) ma anche gli ordinativi sul mercato domestico confermano la fase di limitato ma continuo recupero (+1,6% rispetto al trimestre precedente). A fine giugno il numero di occupati del settore manifatturiero si è ulteriormente ridotto rispetto a fine marzo: -0,8%.

Anche il confronto con il 2° trimestre 2014 sottolinea indicatori molto favorevoli (+3,3% per la produzione e +2,8% per il fatturato) anche se va rilevato che i livelli pre-crisi restano ancora lontani. A segnare gli aumenti produttivi più rilevanti sono le micro-imprese (2-9 addetti), mentre a livello settoriale sono soprattutto le imprese della gomma-plastica, dell'alimentare e dell'elettro-meccanica ad essersi contraddistinte per le performance migliori. Vanno invece segnalati i dati negativi della concia, del legno-mobile e dell'orafo. Per quel che concerne le aspettative per i prossimi mesi, va segnalato che la quota di imprenditori che prevedono un aumento della produzione si riduce passando dal 29,1% al 21,4%. Il numero di giorni di produzione assicurati dagli ordinativi acquisiti è in linea con quello della precedente indagine passando da 43 a 44.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,9	5,9
DOMANDA INTERNA	-0,2	0,5
DOMANDA ESTERA	2,7	5,5
DOMANDA TOTALE	0,1	1,0
FATTURATO	2,0	1,0
OCCUPAZIONE	0,1	2,0

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	5,8	2,3
DOMANDA INTERNA	5,2	1,5
DOMANDA ESTERA	5,1	1,9
DOMANDA TOTALE	5,2	1,7
FATTURATO	5,5	3,1
OCCUPAZIONE	-0,9	-0,2

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	4,7	2,1	3,3
DOMANDA INTERNA	3,2	1,6	1,3
DOMANDA ESTERA	4,9	4,9	2,1
DOMANDA TOTALE	3,8	n.d.	1,6
FATTURATO	4,5	1,2	2,8
OCCUPAZIONE	-0,8	-	0,0

**PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO**

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati								
	2 ° trim	3 ° trim	4 ° trim	1 ° trim	2 ° trim	3 ° trim	4 ° trim	1 ° trim	2 ° trim
	13	13	13	14	14	14	14	15	15
PRODUZIONE	-1,3	1,9	1,2	1,2	-0,1	1,3	1,2	1,8	2,1
DOMANDA INTERNA	0,3	0,9	1,1	1,5	0,6	1,1	1,3	1,4	1,6
DOMANDA ESTERA (*)	3,4	-3,2	5,9	1,5	4,0	2,0	4,1	3,4	4,9
FATTURATO	0,6	1,8	1,7	1,5	0,4	2,4	2,1	3,3	1,2
OCCUPAZIONE (*)	-0,1	0,3	0,4	-0,4	-0,6	0,0	0,6	-0,9	-0,8

Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 2° trimestre 2015; (\*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

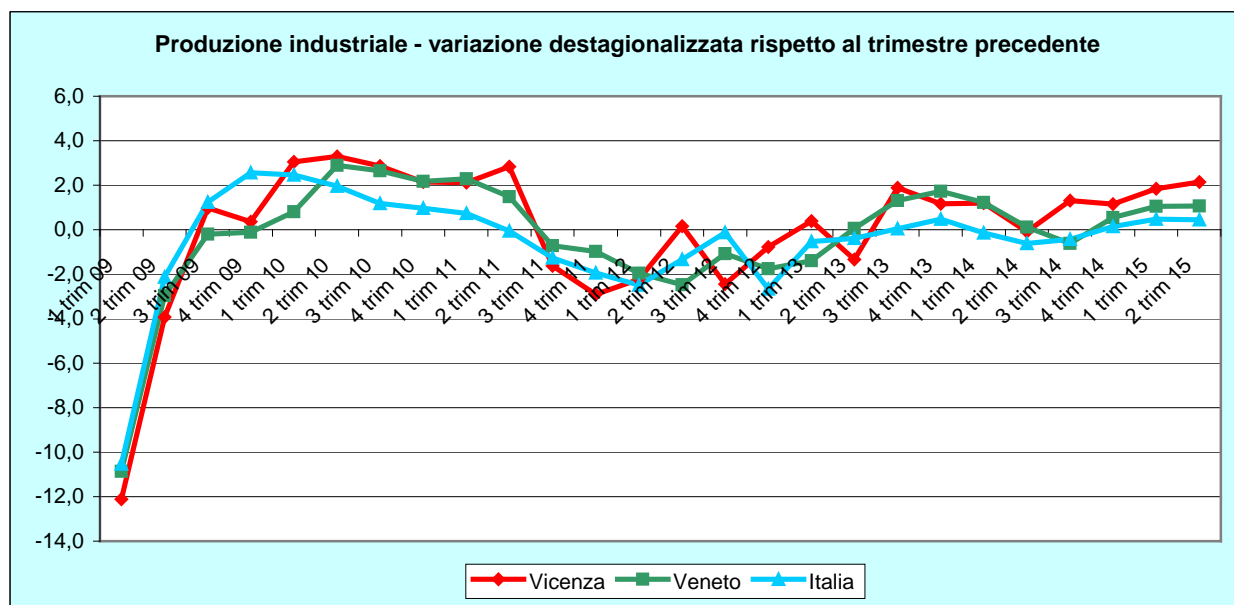
<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE</b>			
<b>SERIE STORICA</b>			
<b>Variazioni trimestrali congiunturali</b>			
<b>della produzione industriale</b>			
<b>calcolate su indici destagionalizzati</b>			
<b>Trimestri</b>	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
1 trim 08	0,5	0,5	2,5
2 trim 08	-0,3	0,3	-0,3
3 trim 08	-2,0	-1,6	-6,0
4 trim 08	-5,8	-4,5	-7,3
1 trim 09	-12,1	-10,9	-10,5
2 trim 09	-3,9	-3,0	-2,1
3 trim 09	1,0	-0,2	1,2
4 trim 09	0,4	-0,1	2,6
1 trim 10	3,0	0,8	2,5
2 trim 10	3,3	2,9	2,0
3 trim 10	2,9	2,6	1,2
4 trim 10	2,1	2,2	1,0
1 trim 11	2,1	2,3	0,7
2 trim 11	2,8	1,5	-0,1
3 trim 11	-1,6	-0,7	-1,3
4 trim 11	-2,9	-1,0	-2,0
1 trim 12	-2,2	-2,0	-2,5
2 trim 12	0,2	-2,5	-1,3
3 trim 12	-2,4	-1,1	-0,1
4 trim 12	-0,8	-1,8	-2,7
1 trim 13	0,4	-1,4	-0,5
2 trim 13	-1,3	0,1	-0,4
3 trim 13	1,9	1,3	0,0
4 trim 13	1,2	1,7	0,5
1 trim 14	1,2	1,2	-0,1
2 trim 14	-0,1	0,1	-0,6
3 trim 14	1,3	-0,6	-0,4
4 trim 14	1,2	0,5	0,1
1 trim 15	1,8	1,1	0,5
2 trim 15	2,1	1,1	0,4

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (escluse le costruzioni); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2014. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nei sette anni e mezzo di serie storica analizzati, sicuramente la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. Nell'ultimo anno e mezzo i valori dell'output sono stati generalmente positivi anche se i valori pre-crisi restano ancora lontani.





### ***b) Previsioni per il semestre luglio 2015-dicembre 2015***

Le previsioni degli imprenditori vicentini del settore manifatturiero sono orientate in senso moderatamente pessimistico: gli indicatori analizzati (produzione, fatturato, domanda interna e occupazione), pur nella prevalenza di previsioni di stazionarietà (soprattutto per quel che concerne l'occupazione), mostrano saldi di opinione con attese di leggera diminuzione. Solamente la domanda estera dovrebbe mantenersi sui livelli attuali.

Forse anche in funzione della pausa estiva, le previsioni delle micro-imprese sono maggiormente impostate verso la prudenza e la quota di imprenditori che attendono aumenti produttivi e di ordini nei prossimi mesi è più bassa rispetto alla quota relativa alle imprese con 10 addetti e più.

Anche a livello nazionale, l'Istat ha comunicato una riduzione degli indici di fiducia nel mese di luglio sia per quel che concerne le imprese (da 104,7 a 104,3) sia soprattutto i consumatori (da 109,3 a 106,5).

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

## **INDUSTRIA MANIFATTURIERA - SETTORI**

### **ALIMENTARE**

**Consuntivo:** Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente della produzione e degli ordini provenienti dal mercato estero sono positivi, mentre gli altri indicatori mostrano una dinamica negativa. In particolare l'occupazione marca una diminuzione significativa anche in considerazione che la serie non presenta stagionalità.

La comparazione su base annua evidenzia una forte dinamica in senso positivo dell'output con un irrobustimento del portafoglio ordini esteri accompagnato anche da una forte crescita dell'occupazione, gli ordini del mercato interno invece segnano una contrazione importante (soprattutto in considerazione della modesta vocazione esportativa di questo settore rispetto ad altri comparti manifatturieri) e così pure il fatturato segna un evidente segno "-" in contrasto con l'andamento della produzione.

**Previsioni:** Anche in funzione della parziale coincidenza con il periodo estivo, le proiezioni previsionali sono contraddistinte da un moderato pessimismo. Le attese di stazionarietà riguardano solamente l'occupazione mentre la domanda esogena, che tradizionalmente è meno esposta a fenomeni di stagionalità, è prevista in leggera crescita.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
Produzione	0,4	6,4
Domanda interna	-1,1	-3,2
Domanda estera	2,0	6,4
Fatturato	-1,1	-4,8
Occupazione	-1,3	4,2

<b>PREVISIONI</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

### **TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE**

**Consuntivo:** Le variazioni congiunturali non destagionalizzate marcano aumenti significativi sia della produzione sia del fatturato. Tale crescita è guidata dagli ordini provenienti dall'estero ancora in forte espansione, ma anche l'andamento degli ordinativi sul mercato interno segna una ripresa seppur moderata. L'unico punto di debolezza riguarda l'occupazione che risulta ancora in diminuzione.

Su base annua le variazioni replicano l'andamento congiunturale con l'output che segna un forte irrobustimento e una dinamica degli ordinativi fortemente positiva soprattutto per quelli esogeni. Sono soprattutto le piccole imprese a mostrare variazioni rilevanti, ma anche le medie imprese segnano andamenti positivi.

**Previsioni:** Nonostante il consuntivo mostri andamenti favorevoli, con la significativa eccezione dell'occupazione, le prefigurazioni previsionali sono involutivamente orientate anche se nel caso delle commesse estere e del lavoro, il pessimismo appare meno accentuato.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
Produzione	2,3	2,6
Domanda interna	0,5	1,0
Domanda estera	9,7	9,6
Fatturato	2,5	1,9
Occupazione	-0,2	-0,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## CONCIA E PELLI

**Consuntivo:** Su base congiunturale tutti gli indicatori segnano valori positivi ma occorre tener presente che vi è un'incidenza della stagionalità che può influire in modo significativo. L'aspetto negativo riguarda la contrazione dell'occupazione: il numero di occupati nelle imprese conciarie è diminuito rispetto a fine marzo.

Il raffronto su base tendenziale è maggiormente significativo perché non risente di fattori stagionali: le imprese attive nel settore della concia erano riuscite prima di altre a manifestare segnali positivi mentre in questa fase prevale la debolezza. Soprattutto la dinamica negativa degli ordini del mercato interno, non compensati da quelli esogeni ugualmente deboli, influenzano negativamente la produzione e il fatturato delle imprese del settore.

**Previsioni:** Anche in considerazione che i mesi considerati si sovrappongono alla pausa estiva, le aspettative sono pessimistiche anche se con un'intensità relativamente modesta.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,1	-1,9
Domanda interna	2,6	-4,1
Domanda estera	5,9	-0,6
Fatturato	2,7	-3,3
Occupazione	-1,5	0,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## LEGNO E MOBILI

**Consuntivo:** Rispetto al primo trimestre dell'anno gli indicatori mostrano un andamento espansivo con valori nettamente positivi anche se va rilevato che l'analisi va svolta con attenzione poiché occorre tener conto della stagionalità.

Il raffronto su base annua evidenzia che nonostante alcuni segnali positivi provenienti dai mercati esteri, senza un ritorno alla crescita della "filiera casa" sul mercato interno, il settore resta debole sia in termini di produzione sia in termini di giro d'affari e conseguentemente anche per quel che riguarda il lavoro. La domanda estera mostra segnali di risveglio che sono quanto mai auspicati in considerazione della mancata riapertura di mercati importanti come quello russo e ucraino.

**Previsioni:** Le valutazioni prospettiche degli operatori del settore delineano un orizzonte previsionale tendenzialmente peggiorativo legato certamente al periodo estivo ma forse anche alle persistenti incertezze del mercato della casa e di mercati esteri strategici come quelli dell'est europeo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,6	-0,9
Domanda interna	4,6	-0,9
Domanda estera	2,6	2,5
Fatturato	6,8	-0,8
Occupazione	0,8	-2,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

**Consuntivo:** Il settore della chimica, gomma e plastica nel confronto non destagionalizzato rispetto al trimestre precedente segnala una dinamica significativamente accrescitiva per i ricavi e la domanda interna mentre tale crescita è meno intensa per la produzione; gli ordinativi esogeni e la consistenza della forza lavoro impiegata sono invece in ripiegamento.

Il confronto su base annuale è fortemente positivo con output e giro d'affari che mostrano la dinamica più forte tra tutti i settori del comparto manifatturiero considerati. Tale crescita è guidata dagli ordini provenienti dal mercato estero mentre gli ordinativi raccolti da clienti italiani, seppur crescenti, restano in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. Molto positiva anche la dinamica occupazionale.

**Previsioni:** Nonostante le buone performance su base annuale, le prefigurazioni previsionali sono orientate in generale al pessimismo con l'eccezione della domanda estera e dell'occupazione attese come stabili.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,2	8,9
Domanda interna	3,4	0,7
Domanda estera	-5,8	6,3
Fatturato	5,5	7,6
Occupazione	-1,8	3,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

## LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

**Consuntivo:** Il confronto con il primo trimestre segna variazioni positive ma vi sono da tener presenti gli effetti della stagionalità.

Più significativi perché esenti dalle distorsioni della stagionalità, sono i risultati rispetto al secondo trimestre 2014: dopo molti trimestri negativi, le variazioni tendenziali segnano una stabilizzazione del settore. La produzione e gli ordinativi si posizionano sui livelli dello scorso anno mentre il fatturato e la base occupazionale si riducono ulteriormente.

**Previsioni:** Il quadro preconizzato resta orientato verso il pessimismo e anche in considerazione dell'importanza del comparto dei materiali da costruzione, la ripartenza sul mercato interno della filiera della casa resta una precondizione per previsioni più ottimistiche.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,5	0,4
Domanda interna	7,4	0,1
Domanda estera	1,6	0,7
Fatturato	5,2	-2,6
Occupazione	-0,4	-4,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## METALLURGIA

**Consuntivo:** Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale esibisce risultati molto positivi per gli indicatori analizzati con la domanda domestica che mostra variazioni in linea con la domanda estera: vi è infatti un recupero produttivo che sta iniziando anche sul mercato interno soprattutto per i beni strumentali e di investimento. L'occupazione ha registrato una stabilità rispetto a fine marzo.

Dal confronto nell'arco temporale annuale si verifica che il settore sta ritrovando un primo positivo rilancio anche in conseguenza di nuovi investimenti delle imprese italiane; solo l'occupazione ha marcato un leggero ripiegamento.

**Previsioni:** A detta degli operatori della metallurgia, la parte finale del 2015 vedrà un lieve ripiegamento di output, fatturato, ordini endogeni e forza lavoro, mentre la tendenza delle commesse estere è attesa un'invarianza.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,6	1,9
Domanda interna	5,0	2,7
Domanda estera	5,1	2,7
Fatturato	6,8	3,7
Occupazione	0,0	-1,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## MECCANICA

**Consuntivo:** Il confronto sul breve andare indica una netta ripresa della produzione industriale e un risveglio importante degli ordini sul mercato interno che doppiano come intensità della variazione quelli esteri. Anche il fatturato marca un netto recupero ma i segnali restando negativi per l'occupazione.

Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente il comparto ha evidenziato una impostazione evolutiva per domanda interna e fatturato; valori moderatamente accrescitivi anche per

output; vi è un ridimensionamento solo per la domanda esogena. Diminuisce solo leggermente l'occupazione. Questi dati marcano un cambiamento della fase di ripresa del settore con il mercato interno che torna ad essere il volano della crescita.

**Previsioni:** Gli operatori ipotizzano scenari previsionali improntati alla stabilità con un leggero ridimensionamento della spinta degli ordini del mercato interno e una moderata ripresa di quelli provenienti dall'estero.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	11,1	1,3
Domanda interna	7,4	12,0
Domanda estera	3,2	-3,0
Fatturato	7,9	3,7
Occupazione	-2,0	-0,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

## ELETTROMECCANICA

**Consuntivo:** Su base trimestrale il settore segna degli aumenti molto importanti che non possono non essere considerati incoraggianti anche considerando gli effetti stagionali. Il valore dell'incremento della domanda interna oltre i valori "usuali" è spiegato da nuove importanti commesse raccolte da alcune imprese del settore che spostano in senso positivo la variazione dell'indicatore. Come per il settore meccanico, anche in questo caso sempre cambiare il paradigma della ripresa guidata dalla domanda estera a favore della ripresa causata da un mercato interno, soprattutto nell'ambito dei beni strumentali e di investimento, nuovamente fiducioso.

Su base annuale gli incrementi degli indicatori, seppur molto positivi, tornano su intensità più "usuali" e confermano l'importanza degli ordinativi domestici per spiegare le buone performance produttive e di fatturato. L'occupazione invece stenta con un valore ancora leggermente negativo.

**Previsioni:** Nonostante l'imminente pausa estiva, le previsioni delle imprese del settore sono in generale di invarianza con aspettative leggermente positive del fatturato, presumibilmente conseguenza del forte incremento degli ordini di questo trimestre, e anche la domanda estera è attesa in crescita.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	11,1	3,2
Domanda interna	18,6	4,9
Domanda estera	7,3	3,0
Fatturato	8,5	4,4
Occupazione	-1,3	-0,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

**Consuntivo:** La variazione rispetto al trimestre precedente più interessante riguarda il fatturato che probabilmente è conseguenza della concretizzazione contabile delle vendite natalizie (tradizionalmente si fattura a 60 giorni). L'effetto stagionale in questo settore non va infatti trascurato.

Il confronto con il 2° trimestre del 2014, non risentendo di fattori stagionali, è più probante e mostra indicatori contrastati. Si nota la divaricazione degli ordini secondo la provenienza: quelli interni ancora deboli e quelli esteri in crescita. Pur con una produzione decrescente, il fatturato risulta in crescita mentre l'occupazione è stabile.

**Previsioni:** Le prospettazioni future hanno un timbro non certo ottimista, solamente l'occupazione non dovrebbe variare in modo significativo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,2	-0,7
Domanda interna	0,8	-3,3
Domanda estera	-0,7	3,9
Fatturato	7,1	1,7
Occupazione	-0,1	-0,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

**Consuntivo:** Questo settore residuale riunisce imprese di varie settori e l'analisi economica è quindi difficile. Su base congiunturale comunque le "altre industrie" mostrano indicatori positivi con l'esclusione della domanda interna.

Rispetto al secondo trimestre del 2014 la produzione è cresciuta in modo sostanziale e ancora di più il fatturato e la domanda esogena, restando deboli gli ordinativi interni e l'occupazione.

**Previsioni:** Le prospettive sono orientate verso la stazionarietà. I partecipanti all'indagine peraltro prefigurano una dinamica favorevole della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,4	3,4
Domanda interna	-0,7	-2,8
Domanda estera	13,3	7,7
Fatturato	5,4	7,6
Occupazione	0,4	-0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

## **IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA**

Alla seconda rilevazione congiunturale del 2015 hanno partecipato complessivamente 679 imprese (di cui 495 con almeno 10 addetti) rappresentative di una realtà di 32.277 addetti (31.465 per quelle con almeno 10 addetti) per un fatturato di oltre 6 milioni di euro.

Il campione pesato per il fatturato, utilizzato per l'elaborazione, offre numeri più contenuti: 491 imprese (di cui 307 con almeno 10 addetti) rappresentative di una realtà di 12.476 addetti (11.416 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 9,2% del campione in termini di addetti e il 37,5% in termini di imprese. Le imprese con più di 10 addetti costituiscono il 90,8% del campione quanto ad addetti e il 62,5% quanto ad imprese.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività (in precedenza possibile soltanto per le imprese con almeno 10 addetti). I settori rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

### **CAMPIONE DELLE IMPRESE**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>Imprese</b>		<b>Totale addetti</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Da 2 a 9 addetti	184	37,5%	1.161	9,2%
10 addetti e oltre	307	62,5%	11.416	90,8%
<b>Totale Campione</b>	<b>491</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.576</b>	<b>100,0%</b>

### **CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA'**

<b>Settori di attività</b>	<b>Imprese</b>		<b>Totale addetti</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Alimentare	26	5,2%	618	4,9%
Tessile-abbigliamento-calzature	55	11,2%	984	7,8%
Concia-pelli	36	7,3%	1.262	10,0%
Legno-mobilio	38	7,8%	435	3,5%
Chimica-gomma-plastica	31	6,3%	1.184	9,4%
Lavorazione minerali non metalliferi	26	5,2%	479	3,8%
Metallurgia	109	22,3%	2.447	19,5%
Meccanica	57	11,6%	1.931	15,4%
Elettromeccanica	36	7,3%	1.232	9,8%
Gioielleria	26	5,4%	373	3,0%
Altri settori manifatturieri	51	10,5%	1.631	13,0%
<b>TOTALE</b>	<b>491</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.576</b>	<b>100,0%</b>



### ***I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007***

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007. Ai settori corrispondono le seguenti attività:

<b>SETTORI</b>	<b>CODICE ATECO-2007</b>
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

# Commercio

## CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2015

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 2° trimestre del 2015.

Nel secondo trimestre del 2015 in rapporto all'analogo periodo del 2014, per quanto riguarda la Provincia di Venezia, si rileva un incremento del fatturato che si discosta in negativo di 1,3 punti percentuali rispetto al dato regionale (+1,4% contro 2,7%). Per quanto riguarda gli ordinativi ai fornitori, il dato berico è negativo ed è in contrasto con il valore regionale che è invece leggermente positivo: -1,5% contro +0,3%. I prezzi di vendita rimangono sostanzialmente invariati sia livello provinciale che regionale (+0,1% e +0,3%). Contenuto anche l'aumento degli organici (0,1% per Venezia e 0,3% Veneto).

Passando all'analisi di dettaglio del vicentino si sottolinea il significativo aumento dei ricavi della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) (+2,5%) mentre il dato del settore alimentare spicca in negativo (-2,4%). Risultato lievemente negativo anche per il settore non alimentare (-0,1%). Per quanto riguarda gli ordini ai fornitori il dato è negativo per tutti i settori: si nota una deciso calo dei settori alimentare e non alimentare (-2,1% e -2,4%) mentre il dato della Grande Distribuzione Organizzata è pari al -0,3%; i prezzi di vendita sono pressoché inalterati nella GDO e nel settore non alimentare (+0,1%), arretrano lievemente nel settore alimentare (-0,5%). Per quanto riguarda la base occupazionale, si registra l'aumento nella Grande Distribuzione Organizzata e del comparto alimentare (+1,5% e +0,8%). Per il settore non alimentare si segnala il restringimento dell'occupazione (-0,6%).

Passando a valutare gli indicatori secondo la dimensione aziendale, si nota che il volume d'affari nella media/grande distribuzione cresce in maniera decisa (+2,2%) mentre la piccola distribuzione denota un ripiegamento (-0,9%). L'andamento degli ordini ai fornitori è negativo in particolar modo per la piccola distribuzione (-2,8%). L'andamento degli ordini della media/grande distribuzione segna un più contenuto restringimento (-0,6%). Leggera flessione dei livelli occupazionali per gli esercizi piccoli (-0,6%) mentre vi è un incremento per quanto riguarda il formato maggiore (+1,3%).

Per quanto riguarda il confronto con il trimestre precedente gli indicatori congiunturali sono in generale positivi anche se soprattutto il settore alimentare evidenzia dati decrescenti. In particolare evidenza il dato relativo al fatturato: +2,9% per la provincia di Venezia e +3,6% per il Veneto.

### Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-4,3	-2,4	-3,6	-2,1	-0,5
Non alimentare	0,2	-0,1	1,6	-2,4	0,1
GDO	4,9	2,5	-0,9	-0,3	0,1
<b>Totale Venezia</b>	<b>2,9</b>	<b>1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,1</b>
Piccola distrib.	-1,0	-0,9	-0,6	-2,8	-0,3
Media/Grande distrib.	4,5	2,2	0,8	-0,6	0,2
<b>Totale Venezia</b>	<b>2,9</b>	<b>1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,1</b>
<i>Totale Veneto</i>	<i>3,6</i>	<i>2,7</i>	<i>1,7</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-3,3	0,8
Non alimentare	-0,2	-0,6
GDO	1,6	1,5
<b>Totale Venezia</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>
Piccola distrib.	-0,5	-0,6
Media/Grande distrib.	1,2	1,3
<b>Totale Venezia</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>
<i>Totale Veneto</i>	<i>1,9</i>	<i>2,6</i>

## PREVISIONI PER I PROSSIMI MESI DEL 2015

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il II semestre 2015 evidenziando che le imprese del sistema distributivo vicentino non intravedono una prospettiva di crescita.

La ricognizione degli orientamenti previsionali rapportata alle tipologie dimensionali dei formati distributivi segnala che nelle strutture di vendita piccole vi sono attese di un leggero ripiegamento per le vendite e per gli ordini, mentre per le altre variabili le aspettative indicano una stazionarietà; per quanto attiene invece alle strutture medio-grandi la prospettiva è di stazionarietà.

Sotto il profilo merceologico, nella Grande Distribuzione Organizzata la situazione risulta stabile ed i prezzi dovrebbero subire una leggera contrazione. Nel settore food domina il segno "meno" ad eccezione fatta dei prezzi la cui previsione è stabile. Relativamente al settore no food si prevede un contenuto ripiegamento degli indicatori se si eccettua il dato degli organici che non saranno interessati da contrazioni.

Il quadro previsionale vicentino si discosta da quello veneto solo per le vendite (lieve diminuzione per la provincia berica e stazionarietà per il Veneto).

### Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Non alimentare	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
GDO	Vendite	Stazionarietà
	Prezzi	Lieve diminuzione
	Ordini fornitori	Stazionarietà
	Occupazione	Stazionarietà
Piccola distribuzione	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
Media-Grande distribuzione	Vendite	Stazionarietà
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Stazionarietà
	Occupazione	Stazionarietà
<b>Totale Vicenza</b>	<b>Vendite</b>	<b>Lieve diminuzione</b>
	<b>Prezzi</b>	<b>Stazionarietà</b>
	<b>Ordini fornitori</b>	<b>Lieve diminuzione</b>
	<b>Occupazione</b>	<b>Stazionarietà</b>
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>Lieve diminuzione</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>Stazionarietà</i>

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la seconda rilevazione 2015, 1.088 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 183. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 10.072 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 1.683.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 25, 117 e 41 imprese, 81, 644 e 959 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola distribuzione e medio/grande distribuzione (rispettivamente 126 e 57 imprese, 566 e 1.117 addetti nel campione).

### Campione della seconda rilevazione congiunturale 2015– Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
<b>Imprese</b>	<b>183</b>	<b>1.088</b>	<b>16,8%</b>
<b>Addetti</b>	<b>1.683</b>	<b>10.072</b>	<b>16,7%</b>

### Campione della seconda rilevazione congiunturale 2015 (dati pesati)

#### – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	25	13,5%	81	4,8%
Non alimentare	117	64,1%	644	38,2%
GDO	41	22,4%	959	57,0%
<b>Totale Commercio</b>	<b>183</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.683</b>	<b>100,0%</b>
Piccola distribuzione	126	68,7%	566	33,6%
Media e Grande distribuzione	57	31,3%	1.117	66,4%
<b>Totale Commercio</b>	<b>183</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.683</b>	<b>100,0%</b>
<b>Veneto</b>	<b>1.088</b>	<b>16,8%</b>	<b>10.072</b>	<b>16,7%</b>

# Costruzioni

## CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2015

Nel trimestre aprile-giugno 2015 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una lievitazione dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. Il portafoglio ordini si è irrobustito dello 0,4%, mentre i prezzi hanno segnalato un incremento dell'1,7%. La base occupazionale è rimasta inalterata.

Nella provincia di Vicenza le dinamiche del mercato relative al II trimestre 2015 non sono state sfavorevoli per le variabili analizzate. Infatti il secondo segmento dell'anno in corso ha visto il fatturato del settore aumentare dello 0,5% rispetto all'analogo trimestre del 2014 e le commesse si sono dilatate dello 0,6%; i prezzi si sono rivelati in crescita dell'1,4%. Analogamente al dato regionale anche il dato provinciale degli organici non ha subito variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

## PREVISIONI PER IL SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2015

Relativamente al secondo semestre del 2015 gli operatori vicentini del settore indicano come probabile un contenuto incremento del fatturato e una stabilità del flusso degli ordinativi.

In leggero aumento i prezzi mentre per l'occupazione si prevede il mantenimento degli attuali livelli.

In contenuta diminuzione l'edilizia residenziale e le opere pubbliche. Le previsioni per l'edilizia non residenziale sono stazionarie mentre le ristrutturazioni residenziali vengono date in moderato aumento.

CONSUNTIVO VICENZA	Var. % trim. corr.	CONSUNTIVO VENETO	Var. % trim. corr.
Fatturato	0,5	Fatturato	0,2
Prezzi	1,4	Prezzi	1,7
Ordini	0,6	Ordini	0,4
Occupazione	0,0	Occupazione	0,0

PREVISIONI VICENZA	Luglio 2015- Dicembre 2015	PREVISIONI VENETO	Luglio 2015- Dicembre 2015
Fatturato	Lieve aumento	Fatturato	Stazionarietà
Prezzi	Lieve aumento	Prezzi	Lieve aumento
Ordini	Stazionarietà	Ordini	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà	Occupazione	Stazionarietà
Prod. edilizia residenziale	Lieve diminuzione	Prod. edilizia residenziale	Lieve diminuzione
Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento	Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento
Prod. edilizia non residenziale	Stazionarietà	Prod. edilizia non residenziale	Stazionarietà
Prod. opere pubbliche	Lieve diminuzione	Prod. opere pubbliche	Lieve diminuzione

## Anagrafe delle imprese

Alla fine del secondo trimestre 2015 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 83.147 di cui 18.725 del commercio, 13.871 nell'industria manifatturiera, 12.769 nei servizi alle imprese, 11.675 nelle costruzioni, 10.339 nelle altre attività, 8.830 nell'agricoltura, 4.892 negli alberghi, bar e ristoranti e 2.116 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica un leggerissimo aumento delle imprese registrate. Nell'ambito del manifatturiero (-0,4%) i settori ad evidenziare performance positive sono stati l'alimentare (+2,8%), la chimica-gomma-plastica (+1,4%) e il tessile-abbigliamento (+0,2%); in flessione tutti gli altri: orafo (-2,2%), legno e mobile (-1,8%), altre industrie (-0,9%), metalmeccanica (-0,3%), concia e pelli (-0,1%). Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita i servizi alle imprese (+1,5%), gli alberghi e i ristoranti (+1,5%), i servizi alle imprese (+1,5%) e il commercio (+0,4%); in calo i trasporti (-3,3%), l'agricoltura (-2,1%) e le costruzioni (-0,9%).

Il confronto tra il secondo trimestre del 2015 ed il trimestre precedente evidenzia una leggera crescita (+0,5%) della numerosità delle imprese registrate.

Settori di attività	Impr. regis. 2° trim. 2014	Impr. regis. 1° trim. 2015	Impr. regis. 2° trim. 2015	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
<b>Agricoltura</b>	<b>9.016</b>	<b>8.783</b>	<b>8.830</b>	<b>0,5</b>	<b>-2,1</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>13.920</b>	<b>13.816</b>	<b>13.871</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,4</b>
di cui:					
Alimentare	643	650	661	1,7	2,8
Tessile, abbigliamento	1.562	1.552	1.565	0,8	0,2
Concia e pelli	974	970	973	0,3	-0,1
Legno e mobili	1.538	1.509	1510	0,1	-1,8
Chimica, gomma e plastica	586	595	597	0,3	1,9
Metalmeccanica	6.037	5.997	6018	0,4	-0,3
Oreficeria	816	797	798	0,1	-2,2
Altri settori manifatturieri	1.764	1.746	1.749	0,2	-0,9
<b>Costruzioni</b>	<b>11.778</b>	<b>11.626</b>	<b>11.675</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,9</b>
<b>Commercio</b>	<b>18.649</b>	<b>18.611</b>	<b>18.725</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>4.821</b>	<b>4.843</b>	<b>4.892</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>
<b>Trasporti</b>	<b>2.189</b>	<b>2.116</b>	<b>2.116</b>	<b>0,0</b>	<b>-3,3</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>12.578</b>	<b>12.658</b>	<b>12.769</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>
<b>Altro</b>	<b>10.196</b>	<b>10.347</b>	<b>10.339</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>83.147</b>	<b>82.800</b>	<b>83.217</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

<b>ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza</b>					
Settore	Imprese registrate al 31/03/2015	Iscrizioni nel 2° trim 15	Cancellazioni nel 2° trim 15	Saldo	Tasso di sviluppo
<b>Agricoltura</b>	<b>8.783</b>	<b>78</b>	<b>40</b>	<b>38</b>	<b>0,4</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>13.816</b>	<b>89</b>	<b>93</b>	<b>-4</b>	<b>0,0</b>
Alimentari	650	3	3	0	0,0
Tessile-abbigliamento	1.552	24	17	7	0,5
Concia e Pelli	970	4	6	-2	-0,2
Legno e mobile	1.509	7	11	-4	-0,3
Chimica-gomma-plastica	595	1	3	-2	-0,3
Metalmeccanica	5.997	41	44	-3	-0,1
Orafo	797	4	4	0	0,0
Altre industrie	1.746	5	5	0	0,0
<b>Costruzioni</b>	<b>11.626</b>	<b>143</b>	<b>116</b>	<b>27</b>	<b>0,2</b>
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>18.611</b>	<b>205</b>	<b>195</b>	<b>10</b>	<b>0,1</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>4.843</b>	<b>66</b>	<b>60</b>	<b>6</b>	<b>0,1</b>
<b>Trasporti</b>	<b>2.116</b>	<b>10</b>	<b>27</b>	<b>-17</b>	<b>-0,8</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>12.658</b>	<b>139</b>	<b>99</b>	<b>40</b>	<b>0,3</b>
<b>Altro</b>	<b>10.347</b>	<b>384</b>	<b>76</b>	<b>308</b>	<b>3,0</b>
<b>Totale</b>	<b>82.800</b>	<b>1.114</b>	<b>706</b>	<b>408</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Ulteriori indicatori congiunturali

2° TRIMESTRE 2015						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
Settori	apr-15	mag-15	giu-15	2° trim 15	Var 2° trim / 1° trim 15	Var 2° trim 15/2° trim 14
attività agric. industriali	174	672	319	1.165	-	-
estrattive	-	-	-	-	-	-
legno	10.539	9.249	7.593	27.381	3255,5%	90,6%
alimentari	536	516	241	1.293	-91,0%	-68,2%
metallurgiche	7.613	6.204	9.258	23.075	60,2%	13,1%
meccaniche	42.188	47.960	56.213	146.361	-15,1%	-42,1%
tessili	3.550	2.756	3.842	10.148	-23,5%	-28,0%
vest. abbigl. e arredam.	17.665	17.440	14.179	49.284	23,8%	-39,1%
chimiche	5.282	7.125	9.660	22.067	3,8%	14,5%
pelli e cuoio	1.768	1.950	9.414	13.132	36,3%	21,8%
trasf. minerali	4.234	7.160	8.721	20.115	-19,0%	-10,9%
carta e poligraf.	7.075	8.012	6.273	21.360	3,5%	167,4%
installazione impianti per l'edilizia	4.852	3.885	4.757	13.494	-12,0%	-35,9%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	792	1.157	631	2.580	-34,2%	-70,0%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	80	72	-	152	-88,5%	-90,3%
<b>Totale Industria</b>	<b>106.348</b>	<b>114.158</b>	<b>131.101</b>	<b>351.607</b>	<b>-3,6%</b>	<b>-27,0%</b>
<b>Settori Edilizia</b>						
industria edile	45.457	47.605	8.821	101.883	-13,3%	-44,9%
artigianato edile	32.382	33.619	5.415	71.416	-25,3%	-44,8%
industria lapidei	3.115	4.121	30	7.266	-32,6%	-36,2%
artigianato lapidei	1.069	528	48	1.645	41,8%	-18,5%
<b>Totale Edilizia</b>	<b>82.023</b>	<b>85.873</b>	<b>14.314</b>	<b>182.210</b>	<b>-19,1%</b>	<b>-44,4%</b>
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>188.371</b>	<b>200.031</b>	<b>145.415</b>	<b>533.817</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-34,0%</b>
Gestione Straordinaria						
Settori	apr-15	mag-15	giu-15	2° trim 15	Var 2° trim / 1° trim 15	Var 2° trim 15/2° trim 14
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	2.498	2.493	2.380	7.371	-	-32,5%
legno	21.136	24.646	27.014	72.796	-38,8%	-35,2%
alimentari	6.205	6.518	6.128	18.851	2,3%	49,5%
metallurgiche	644	754	89.373	90.771	1972,4%	1,0%
meccaniche	128.415	199.366	60.650	388.431	-58,9%	-51,1%
tessili	244	195	6.986	7.425	-64,7%	-92,2%
vest. abbigl. e arredam.	300.597	78.115	17.603	396.315	218,9%	28,1%
chimiche	15.844	23.833	23.807	63.484	-53,0%	-70,6%
pelli e cuoio	2.980	15.032	7.198	25.210	-59,1%	-11,8%
trasf. minerali	6.334	13.399	6.083	25.816	-60,3%	-51,5%
carta e poligraf.	6.295	54.703	12.961	73.959	19,9%	52,8%
installazione impianti per l'edilizia	-	-	4.047	4.047	-	-
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	-	-	-	-	-	-
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	1.983	1.779	-	3.762	-	-
<b>Totale Industria</b>	<b>493.175</b>	<b>420.833</b>	<b>264.230</b>	<b>1.178.238</b>	<b>-25,5%</b>	<b>-33,4%</b>
<b>Settori Edilizia</b>						
industria edile	18.152	13.017	28.942	60.111	-60,8%	-67,1%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	-	-	-	-	-	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Edilizia</b>	<b>18.152</b>	<b>13.017</b>	<b>28.942</b>	<b>60.111</b>	<b>-60,8%</b>	<b>-68,6%</b>
<b>Artigianato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Commercio</b>	<b>89.255</b>	<b>20.896</b>	<b>28.732</b>	<b>138.883</b>	<b>69,2%</b>	<b>-25,8%</b>
<b>Settori vari</b>	<b>6.520</b>	<b>528</b>	<b>638</b>	<b>7.686</b>	<b>4,2%</b>	<b>-</b>
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>607.102</b>	<b>455.274</b>	<b>322.542</b>	<b>1.384.918</b>	<b>-24,1%</b>	<b>-35,6%</b>

Gestione in Deroga						
Settori	apr-15	mag-15	giu-15	2° trim 15	Var 2°trim /1°trim 15	Var 2°trim 15/2° trim 14
Industria	-	-	1.476	1.476	-78,8%	-96,5%
Edilizia	-	320	3.023	3.343	3,4%	-92,3%
Artigianato	-	464	83.413	83.877	115,7%	-64,9%
Commercio	410	-	32.643	33.053	72,6%	-73,9%
Settori vari	-	-	-	-	#DIV/0!	-100,0%
<b>Totale Gestione in deroga</b>	<b>410</b>	<b>784</b>	<b>120.555</b>	<b>121.749</b>	<b>78,4%</b>	<b>-73,1%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>795.883</b>	<b>656.089</b>	<b>588.512</b>	<b>2.040.484</b>	<b>-17,8%</b>	<b>-40,2%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2015	N. Imprese	Lavoratori	Var % 2°trim 15/2°trim 14	N. Imprese	Lavoratori
Apr	8	117	Apr	-57,9%	-67,2%
Mag	15	171	Mag	-37,5%	-44,8%
Giu	20	320	Giu	-35,5%	-6,4%
<b>Tot. 2°trim 15</b>	<b>43</b>	<b>608</b>		<b>-41,9%</b>	<b>-39,7%</b>
<b>Var. % 2°trim /1°trim 15</b>	<b>N. Imprese</b>	<b>Lavoratori</b>			
	-14,0%	-51,2%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCORDATARIE - PROVINCIA DI VICENZA									
2 trimestre 2015				Var. % 2 trimestre 2015 / 2 trimestre 2014			Var. % 2 trimestre 2015 / 1 trimestre 2015		
	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale
AGRICOLTURA	0	0	0	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA	19	8	27	-17,4%	0,0%	-12,9%	11,8%	166,7%	35,0%
EDILIZIA	13	0	13	0,0%	-100,0%	-7,1%	30,0%	-	-23,5%
COMMERCIO	8	1	9	-38,5%	0,0%	-35,7%	166,7%	-80,0%	12,5%
TURISMO	2	0	2	-50,0%	-	-50,0%	-	-	-
SERVIZI	12	3	15	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	50,0%	87,5%
<b>TUTTI I SETTORI</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>66</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-16,5%</b>	<b>50,0%</b>	<b>-29,4%</b>	<b>24,5%</b>
	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	0	0	0	-	-	-100,0%	-	-	-
Tessile e abbigliamento	2	0	2	-50,0%	-	-50,0%	0,0%	-	-33,3%
Concia	3	0	3	50,0%	-	0,0%	50,0%	-	50,0%
Legno e mobili	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Cartario e poligrafico	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	0	1	1	-	-	-	-	-	-
Ceramica	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-	-100,0%
Metalmeccanica	10	7	17	25,0%	250,0%	70,0%	0,0%	600,0%	54,5%
Oreficeria	1	0	1	0,0%	-	-50,0%	-	-	-
Altre industrie	2	0	2	-	-	-	-	-	-
Edilizia	13	0	13	0,0%	-100,0%	-7,1%	30,0%	-	-23,5%
Vendita e riparazione veicoli	0	1	1	-	-	-	-	-	-
Commercio all'ingrosso	7	0	7	-41,7%	-100,0%	-46,2%	600,0%	-100,0%	133,3%
Commercio al dettaglio	1	0	1	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	-75,0%
Turismo e ristorazione	2	0	2	-50,0%	-	-50,0%	-	-	-
Trasporti	5	0	5	66,7%	-	25,0%	400,0%	-100,0%	150,0%
Servizi all'impresa	7	3	10	-12,5%	200,0%	11,1%	40,0%	-	66,7%
Servizi personali	0	0	0	-	-	-100,0%	-	-	-
<b>Tutti i settori</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>66</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-16,5%</b>	<b>50,0%</b>	<b>-29,4%</b>	<b>24,5%</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere.



N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2015	N.	Importo €	2014	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Apr	395	1.038.228,64	Apr	529	1.009.125,04	Apr	-25,3%	2,9%
Mag	342	531.695,12	Mag	492	1.067.600,84	Mag	-30,5%	-50,2%
Giu	325	688.021,38	Giu	410	1.301.675,03	Giu	-20,7%	-47,1%
Tot. 2° trim 15	1.062	2.257.945,14	Tot. 2° trim 14	1.431	3.378.400,91	Var 2° trim 15/14	-25,8%	-33,2%
Var. % 2° trim /1° trim 15	N.	Importo						
	-5,3%	-10,1%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	2° trim 15	1° trim 15	Var. % 2° trim 15/14	Var. % 2° trim /1° trim 15
Vicenza	6.661	5.535	53,2%	20,3%
Veneto	32.754	31.189	26,7%	5,0%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture